

## **ANSA**

### **Brancaccio (Ance), Italia è un paese fragile, serve un grande piano strutturale**

"Non possiamo più intervenire a catastrofe avvenuta"  
(ANSA) - ROMA, 15 APR - "Dobbiamo concentrarci su quella che è diventata non più un'emergenza ma di diciamo un'emergenza cronica alla quale bisogna dare una risposta in Italia, un paese fragile perché è un paese giovane, e quindi serve un grande piano strutturale" contro il dissesto idrogeologico. Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, al convegno 'Un Piano per l'Italia', sottolineando che "non possiamo più intervenire a catastrofe avvenuta, non solo perché costa di più che prevenire, ma anche perché il costo della perdita di territorio di abitazione di memoria dei luoghi è un costo non stimabile". Quindi ha aggiunto: "Storicamente nella percezione siamo quelli che costruiscono, rovinano e cementificano ma sono anni ormai che il nostro settore è cambiato" infatti "è fortemente anche collegato alle tecnologie, all'ambiente, alla cura del territorio". E fare interventi sul territorio "significa fare indagini, vasche di laminazione, dighe, alvei" e "significa anche eliminare tutto quell'abusivismo che negli anni ha rovinato il paese e ha creato danni all'ambiente". (ANSA).

### **++ In primi 3 mesi anno oltre 1 miliardo e 200 milioni previsti per emergenze meteo ++**

Secondo il Rapporto Ance-Cresme  
(ANSA) - ROMA, 15 APR - Nel 2026 in soli 3 mesi oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro sono stati già previsti per affrontare le emergenze derivanti dagli eventi alluvionali nel Centro-Sud Italia, tra cui il ciclone Harry e le frane a Niscemi e in Molise, secondo il Rapporto Ance-Cresme.  
"Una cifra ingente che supera i 933 milioni stanziati con la Legge di bilancio per affrontare le emergenze in tutto il 2026", si sottolinea. (ANSA).

### **Ance, in ultimi 15 anni spesa danni dissesto idrogeologico volata a 3,3 miliardi anno**

Da una media di 1 miliardo  
(ANSA) - ROMA, 15 APR - Negli ultimi 15 anni la spesa per i danni da dissesto idrogeologico è più che triplicata passando da una media di 1 miliardo l'anno a 3,3 miliardi l'anno, secondo il Rapporto Ance-Cresme.  
Aggiungendo i costi per danni di terremoti, incendi, mareggiate e siccità si arriva a 12 miliardi l'anno, secondo l'analisi condotta da Erasmo d'Angelis e Mauro Grassi nel volume Fuori dalle emergenze. I dati sono stati illustrati durante il convegno Ance: 'Un Piano per l'Italia'. (ANSA).

### **Ance, in ultimi 15 anni per la prevenzione di dissesti stanziati 21,6 miliardi**

Finanziati 24mila interventi per 19 miliardi ma conclusi cantieri solo per 3,9 miliardi  
(ANSA) - ROMA, 15 APR - Negli ultimi 15 anni per la prevenzione sono stati stanziati 21,6 miliardi e finanziati 24mila interventi per 19 miliardi. Di questi risultano conclusi cantieri solo per 3,9 miliardi pari al 20% dei fondi. Ritardi

che si accumulano negli anni: ad esempio su 1,9 miliardi finanziati nel 2010 risultano completati interventi solo per il 59%, mentre per i 240 milioni del 2018 risultano completati interventi solo per il 17%. Questi alcuni dati illustrati durante il convegno Ance: 'Un Piano per l'Italia'. (ANSA).

### **Ance, per piano Italia puntare su misure per l'adattamento**

Una governance chiara con Cabina di regia presso Palazzo Chigi (ANSA) - ROMA, 15 APR - Ance lancia cinque proposte per un Piano per l'Italia contro il dissesto idrogeologico. In primis per l'Associazione serve un nuovo approccio per il futuro di città e territori che punti su misure per l'adattamento, quindi una governance chiara con Cabina di regia presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, conferenza di servizi permanente e presidenti delle Regioni con funzione di commissari straordinari.

E ancora: un modello Pnrr con più concorrenza per l'attuazione degli interventi, un monitoraggio dati e digitalizzazione. Infine, risorse nazionali ed europee "con esclusione" dal Patto di Stabilità Interno "delle spese per investimenti in adattamento ai cambiamenti climatici e in prevenzione dei rischi naturali". (ANSA).

### **Rutelli, mettere in sicurezza territori e investire nell'adattamento conviene**

Intervento all'evento Ance. 'Anche sul piano economico' (ANSA) - ROMA, 15 APR - "Mettere in sicurezza città e territori e investire nell'adattamento conviene. Conviene innanzitutto sul piano della sicurezza, perché significa ridurre vittime e rischi. Ma conviene anche, in modo evidente, sul piano economico. La conferenza di oggi ha visto la presenza delle istituzioni e del governo, che hanno mostrato la volontà di imprimere un cambio di passo. Ed è una scelta necessaria: oggi spendiamo molto di più per riparare i danni provocati da crolli, alluvioni, frane e altre fragilità del territorio e delle città di quanto spenderemmo intervenendo prima, con prevenzione e programmazione.

Investire oggi significa creare lavoro per le imprese, aprire spazio a nuove professionalità, aumentare la sicurezza e migliorare la qualità della vita di tutti. Significa, in definitiva, spendere meno e proteggere di più. Per questo, proprio in una fase così difficile per l'economia nazionale, investire ora vuol dire evitare danni futuri, ridurre i rischi e far risparmiare il Paese". Così Francesco Rutelli, direttore della Conferenza "Città nel futuro 2030-2050", nel suo intervento all'evento 'Un piano per l'Italia' organizzato da Ance. (ANSA).

### **Musumeci, 'mio impegno per grande piano nazionale contro dissesto idrogeologico'**

"Prospettiva non inferiore a 15 anni"

(ANSA) - ROMA, 15 APR - "Mi prendo l'impegno, mi sento di poterlo assumere con voi, di poter arrivare presto, finalmente, ad un piano nazionale per il contrasto al dissesto idrogeologico che metta assieme tutte le risorse disponibili da parte dei

ministeri". Lo ha detto il ministro per la Protezione Civile e le politiche del Mare, Nello Musumeci, intervenendo in video collegamento al convegno Ance: 'Un Piano Per l'Italia', sottolineando che il piano deve avere una "visione e una prospettiva che non può essere inferiore ai 15 anni". (ANSA).

#### **Musumeci, pronto un ddl per cabina di regia contro i dissesti, Mase si attivi**

Sarà istituita presso Palazzo Chigi  
(ANSA) - ROMA, 15 APR - "Abbiamo preparato un disegno di legge che prevede l'istituzione di una cabina di regia presso Palazzo Chigi della quale dovranno far parte i ministeri che oggi continuano a erogare risorse per il contrasto al dissesto idrogeologico ma senza una regia, senza una pianificazione, senza un particolare criterio". Lo ha detto il ministro per la Protezione Civile e le politiche del Mare, Nello Musumeci, intervenendo in video collegamento al convegno Ance: 'Un Piano Per l'Italia'. Il ministro ha quindi spiegato che "sono stati sollecitati gli uffici competenti presso il Ministero dell'Ambiente affinché possano finalmente licenziare il nostro documento e dirci quello che va, quello che non va, quello che va creato, quello che va cancellato". (ANSA).

#### **Pichetto, su ddl per cabina di regia contro dissesto risposte già ci sono**

Il ministro replica a parole di Musumeci  
(ANSA) - ROMA, 15 APR - Sul ddl per l'istituzione di una cabina di regia a Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico "le risposte già ci sono e c'è anche una risposta di Ispra" con le valutazioni, "al limite stiamo aspettando noi la controplica". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, a margine del convegno Ance: 'Un Piano Per l'Italia', in replica alle parole del suo collega di governo Nello Musumeci, sottolineando che "la settimana scorsa è arrivato lo stesso testo e valgono ancora quelle osservazioni" e che la cabina di regia "è utile se snellisce". (ANSA).

#### **Pichetto, serve adattarsi a cambiamenti climatici di velocità estrema**

"Un concetto che fino a qualche decennio fa non era così urgente"  
(ANSA) - ROMA, 15 APR - "Sta cambiando il tema, adattamento vuol dire adattarsi a un cambiamento che è di una velocità estrema, ricordiamo pure che quando parliamo di adattamento parliamo di un concetto che fino a qualche decennio fa non era così urgente, non si riteneva così urgente". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, al convegno Ance sul perché si arriva sempre in ritardo nel fare prevenzione. "Se pensiamo che nella Costituzione pubblica italiana il tema ambientale è stato inserito nel 2022, non perché i costituenti volessero escluderlo, ma perché in quel momento non c'era quella percezione di urgenza, quella percezione diciamo di fenomeno che invece abbiamo oggi", ha sottolineato il ministro. E "ce l'abbiamo oggi per una ragione molto semplice perché abbiamo un cambiamento climatico che determina una serie di eventi che

prima erano considerati secolari e adesso rischiano di essere annuali", ha spiegato Pichetto. (ANSA).

#### **Pichetto, piano Ue su contenimento consumi energia in aggiornamento**

"Il nostro paese aveva un consumo di 80 miliardi di metri cubi di gas, oggi 60 miliardi" (ANSA) - ROMA, 15 APR - "La Commissione Europea sta facendo una serie di valutazioni, ha raccolto una serie di istanze a livello europeo" per far fronte all'emergenza energetica conseguenza della guerra in Iran. "Le azioni sul contenimento sono peraltro un continuo aggiornamento di quello che era il piano di riduzione dei consumi. Vorrei ricordare che il nostro paese aveva un consumo di quasi 80 miliardi di metri cubi di gas oggi siamo 60 miliardi. I piani di riduzione sono tuttora in corso, si tratta di intervenire con serie di aggiustamenti". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin a margine del convegno Ance 'Un piano per l'Italia'. "Questa serie di aggiustamenti devono anche tenere conto della nuova tassonomia a livello europeo - aggiunge - e del fatto che, rispetto alla sbandata ideologica del 2020, l'Unione Europea ha riconosciuto nella tassonomia il nucleare, che prima non era preso in considerazione, così come si sta valutando una serie di azioni che tra l'altro riguardano molto il nostro paese, che riguardano i carburanti a bassa emissione o i biocarburanti e così via". (ANSA).

#### **Ex Ilva: Pichetto, sarà valutata ordinanza sindaco di Taranto**

Prevede stop centrale termoelettrica entro 30 giorni (ANSA) - ROMA, 15 APR - L'ordinanza del sindaco di Taranto, Pietro Bitetti, che impone la sospensione della centrale termoelettrica dell'ex Ilva entro trenta giorni, "verrà valutata". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, a margine del convegno Ance: 'Un Piano Per l'Italia'. (ANSA).

#### **Pichetto, non ho visto proposta Lega su bollette, non posso commentare**

"Non so quanto costa" (ANSA) - ROMA, 15 APR - "Non l'ho vista, non so quanto costa, l'ho letto anch'io sull'agenzia, però devono avere una concretezza le proposte, quindi non avendola vista non sono in grado di commentarla". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, a margine del convegno Ance, circa la proposta della Lega di congelare i prezzi delle bollette per tutto l'anno. (ANSA).

#### **Foti, resilienza idrica è una priorità strategica, nel Pnrr 5,5 miliardi**

"Le perdite delle reti idriche superano in media il 40% con punte di oltre il 50%" (ANSA) - ROMA, 15 APR - "La resilienza idrica è oggi una priorità strategica per il futuro della nostra nazione" per questo "è" necessario integrare la gestione della risorsa idrica nella pianificazione territoriale e nelle politiche di adattamento. In questa direzione si muove la strategia europea". Così il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione, Tommaso Foti, in un videomessaggio al

convegno Ance: 'Un piano per l'Italia' "Le perdite delle reti idriche superano in media il 40% con punte di oltre il 50%. Per questo serve un piano di investimenti strutturale e coordinato, capace di moderne strutture e garantire una gestione sostenibile della risorse nel lungo periodo", ha spiegato il ministro. "In tale quadro la politica di coesione europea rappresenta uno strumento fondamentale", ha sottolineato Foti. "In ambito nazionale, importanti risorse sono destinate al settore idrico nel Pnrr, circa 5,5 miliardi destinati a rafforzare la resilienza del sistema idrico nazionale, ridurre le perdite, migliorare l'efficienza delle infrastrutture esistenti e favorire l'adattamento". (ANSA).

### **Bicchielli (FI), serve legge quadro e patto nazionale per sicurezza del territorio**

Il deputato al convegno Ance: 'Un Piano per l'Italia' (ANSA) - ROMA, 15 APR - "Il 94,5% dei Comuni italiani è esposto a rischio idrogeologico: un dato che impone un cambio di passo immediato, non più rinviabile". Lo ha dichiarato Pino Bicchielli, deputato di Forza Italia e presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico, intervenendo al convegno Ance: 'Un Piano per l'Italia'. "Uno dei principali ostacoli alla messa in sicurezza del territorio è rappresentato dalla frammentazione delle competenze e dalla stratificazione di norme non omogenee, che generano sovrapposizioni tra diversi livelli istituzionali e rallentano gli interventi - ha sottolineato Bicchielli - Per questo, stiamo lavorando a una legge quadro sul dissesto idrogeologico e sulla sicurezza del territorio, capace di semplificare le regole, chiarire le competenze e definire una catena di comando più efficace. Non una norma emergenziale, ma una riforma organica orientata alla prevenzione e alla resilienza sistemica". Quindi "è necessario superare definitivamente la logica dell'emergenza. Non possiamo più limitarci a intervenire dopo i disastri. Serve una vera cultura della prevenzione. Tutti gli studi dimostrano che ogni euro investito in prevenzione consente di risparmiarne fino a dieci in interventi successivi. Le imprese di costruzione sono già parte della soluzione. Ma occorre intervenire anche sul patrimonio edilizio esistente, in gran parte realizzato prima degli anni Ottanta, con programmi di riqualificazione e, dove necessario, di delocalizzazione. Ridurre i rischi significa proteggere vite, economia e futuro delle nostre comunità", ha concluso Bicchielli. (ANSA).

### **Proger, l'Italia paga il conto delle emergenze, senza prevenzione costi più alti**

"Prevenire è la soluzione, ogni euro investito in prevenzione riduce costi riparazione"

(ANSA) - ROMA, 15 APR - La frana di Petacciato riporta al centro il tema della fragilità infrastrutturale del Paese e del costo crescente della gestione emergenziale rispetto alla prevenzione. Non si tratta più di un evento isolato, "ma di un modello strutturale in cui il sistema interviene post evento", anziché "anticipare" il rischio.

"L'Italia è stata divisa in due: tutti hanno parlato

dell'emergenza, ma pochi hanno sottolineato che in meno di 40 ore il ponte è stato riaperto grazie a una politica di "adattamento" e al monitoraggio delle infrastrutture", ha detto Marco Lombardi, Ceo di Proger, società incaricata delle attività di sorveglianza della rete di Autostrade per l'Italia, a margine del convegno Ance: 'Un piano per l'Italia'. "Bisogna agire sulla difesa del suolo con interventi strategici, per evitare di dover riparare; bisogna puntare su una manutenzione concreta e continuativa: la normalità oggi è il cambiamento continuo, monitorare per predire, predire per prevenire: è questa la direzione della nuova ingegneria", ha sottolineato Lombardi. La società è intervenuta in Molise e sottolinea come il sistema di sorveglianza abbia consentito un "intervento rapido" e il ripristino della circolazione in tempi ridotti, ed evidenzia i limiti di un approccio basato solo sulla gestione dell'emergenza.

"Dobbiamo passare a un utilizzo sistematico di strumenti predittivi e algoritmi in grado di anticipare i fenomeni di dissesto e guidare le decisioni operative", ha aggiunto Lombardi. "Prevenire è l'unica soluzione realmente efficace ed economicamente sostenibile: ogni euro investito in prevenzione riduce i costi futuri di riparazione".

Secondo Proger, la frana di Petacciato evidenzia "una fragilità strutturale" che impatta direttamente su mobilità, economia e continuità produttiva. "Quando la manutenzione è assente o insufficiente, i danni si accumulano fino a trasformarsi in disastri", ha spiegato Lombardi. "È fondamentale un piano strutturale di prevenzione e manutenzione programmata - ha concluso Lombardi - non possiamo più permetterci di inseguire le emergenze: la normalità è governare il cambiamento". (ANSA).

## **ADNKRONOS**

### **TERRITORIO: BRANCACCIO (ANCE), 'ITALIA PAESE FRAGILE, SERVE GRANDE PIANO STRUTTURALE' =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - "L'Italia è un Paese fragile perché è un paese giovane" e per questo "sono anni che lo diciamo: ci vuole un grande piano strutturale per l'Italia" contro il dissesto idrogeologico e per l'adattamento. Lo dice Federica Brancaccio, presidente Ance, a margine della conferenza 'Un piano per l'Italia' oggi a Roma nella sede dell'associazione nazionale costruttori edili. "Non possiamo più intervenire a catastrofe avvenuta, non solo perché costa di più ma anche perché il costo della perdita di territorio, di abitazioni, di memoria dei luoghi è un costo non stimabile - continua Brancaccio - Storicamente, nella percezione, noi siamo quelli che costruiscono e cementificano ma da anni il nostro settore è cambiato ed è fortemente collegato alle tecnologie ambientali, alla cura del territorio".

"Intervenire sul territorio, sul dissesto e sulla fragilità del paese significa fare indagini, vasche di laminazione, alvei... significa eliminare l'abusivismo che negli anni ha rovinato il paese e ha creato danni all'ambiente", conclude.

### **MALTEMPO: ANCE, 1,2 MLD COSTO DELLE EMERGENZE IN PRIMI 3 MESI 2026 =**

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Nel 2026, in soli 3 mesi, oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro sono stati già previsti per affrontare le emergenze derivanti dagli eventi alluvionali nel Centro-Sud Italia, tra cui il ciclone Harry e le frane a Niscemi e in Molise. Una cifra ingente che supera i 933 milioni stanziati con la Legge di bilancio per affrontare le emergenze in tutto il 2026. Lo rileva Ance.

### **MALTEMPO: ANCE-CRESME, SPESA DISSESTO TRIPLICATA, OGGI VALE 3,3 MLD ANNO =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - Per riparare i danni degli eventi calamitosi spendiamo sempre di più, sacrificando investimenti e prevenzione. Negli ultimi 15 anni la spesa per i danni da dissesto idrogeologico è più che triplicata passando da una media di 1 miliardo l'anno a 3,3 miliardi l'anno, secondo il Rapporto Ance-Cresme. Aggiungendo i costi per danni di terremoti, incendi, mareggiate e siccità si arriva a 12 miliardi l'anno, secondo l'analisi condotta da Erasmo d'Angelis e Mauro Grassi nel volume Fuori dalle emergenze.

### **TERRITORIO: ANCE, SPESA AL RALENTI PER PREVENZIONE =**

In 15 anni stanziati 21,6 mld, conclusi cantieri solo per 3,9 mld, il 20%

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - Negli ultimi 15 anni per la prevenzione sono stati stanziati 21,6 miliardi e finanziati 24mila interventi per 19 miliardi. Di questi, risultano conclusi cantieri solo per 3,9 miliardi pari al 20% dei fondi. Ritardi che si accumulano negli anni: ad esempio su 1,9 miliardi finanziati nel 2010 risultano completati interventi solo per il 59%, mentre per i 240 milioni del 2018 risultano completati interventi solo per il 17%. Lo rileva Ance.

### **TERRITORIO: ANCE, 'SERVE UN PIANO PER L'ITALIA', ECCO LE 5 PROPOSTE =**

Dalla governance alle risorse, cosa serve per mettere in sicurezza città e territori

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - Cinque proposte per realizzare un 'Piano per l'Italia' per mettere in sicurezza città e territori, prevenire e adattare. Le lancia l'Ance oggi, nella conferenza dedicata al tema presso la sede romana.

L'Ance chiede innanzi tutto un nuovo approccio per il futuro di città e territori, puntando su misure per l'adattamento. Serve poi, sottolinea l'associazione nazionale costruttori edili, una governance chiara, ovvero: cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza di servizi permanente e presidenti delle Regioni con funzione di commissari straordinari.

E ancora: modello Pnrr con più concorrenza per l'attuazione degli interventi; monitoraggio dei dati e digitalizzazione e, infine, risorse nazionali ed europee con esclusione dal Patto di Stabilità Interno delle spese, per investimenti in adattamento ai cambiamenti climatici e in prevenzione dei rischi naturali.

### **TERRITORIO: RUTELLI, 'INVESTIRE IN ADATTAMENTO CONVIENE' =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - "Mettere in sicurezza città e territori e investire nell'adattamento conviene. Conviene innanzitutto sul piano della sicurezza, perché significa ridurre vittime e rischi. Ma

conviene anche, in modo evidente, sul piano economico". Lo dichiara Francesco Rutelli, direttore della conferenza 'Città nel futuro 2030-2050', organizzata da Ance, in occasione dell'evento 'Un piano per l'Italia'.

"La conferenza di oggi - spiega Rutelli - ha visto la presenza delle istituzioni e del governo, che hanno mostrato la volontà di imprimere un cambio di passo. Ed è una scelta necessaria: oggi spendiamo molto di più per riparare i danni provocati da crolli, alluvioni, frane e altre fragilità del territorio e delle città di quanto spenderemmo intervenendo prima, con prevenzione e programmazione".

"Investire oggi significa creare lavoro per le imprese, aprire spazio a nuove professionalità, aumentare la sicurezza e migliorare la qualità della vita di tutti. Significa, in definitiva, spendere meno e proteggere di più. Per questo, proprio in una fase così difficile per l'economia nazionale, investire ora vuol dire evitare danni futuri, ridurre i rischi e far risparmiare il Paese", conclude.

**\*\*TERRITORIO: MUSUMECI, 'PRONTO DDL CABINA REGIA DISSESTO A CHIGI, MASE SI ATTIVI'\*\* =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - "Abbiamo preparato un disegno di legge che prevede l'istituzione di una cabina di regia presso Palazzo Chigi, della quale dovranno far parte i ministeri che oggi erogano risorse per il contrasto al dissesto idrogeologico ma senza una regia, senza una pianificazione, senza un particolare criterio" e "abbiamo sollecitato gli uffici competenti presso il ministero dell'ambiente affinché possano finalmente licenziare il nostro documento. Sono passati diversi mesi e non ci possiamo permettere il lusso di tenere le carte sopra le scrivanie". Lo annuncia Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, in un videomessaggio inviato al convegno Ance 'Un piano per l'Italia'.

**TERRITORIO: MUSUMECI, 'IMPEGNO AD ARRIVARE PRESTO A PIANO CONTRASTO DISSESTO' =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - "Mi assumo l'impegno ad arrivare presto, finalmente, a un piano nazionale per il contrasto al dissesto idrogeologico che metta assieme tutte le risorse disponibili da parte dei ministeri che oggi le erogano" e "con una prospettiva che non può essere inferiore ai 15 anni". Lo annuncia Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, in un videomessaggio inviato al convegno Ance 'Un piano per l'Italia'.

**\*\*TERRITORIO: PICHETTO, 'GIA' RISPOSTO SU DDL, SIAMO NOI AD ASPETTARE, CABINA REGIA A CHIGI SE SNELLISCE'\*\* =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - Sul ddl per l'istituzione di una cabina di regia a Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico "le risposte già ci sono" e "c'è anche una risposta di Ispra" con le valutazioni, "al limite stiamo aspettando noi la controreplica. La settimana scorsa è arrivato lo stesso testo e valgono ancora quelle osservazioni". Lo dice il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin a margine dell'evento 'Un piano per l'Italia' oggi all'Ance, in risposta alle parole del ministro Musumeci. D'accordo con l'ipotesi di una cabina di regia a Palazzo Chigi? "Dipende, se è una cosa che snellisce, velocizza e alleggerisce perché altrimenti, se è un passaggio ulteriore, rischiamo di essere perennemente in ritardo", osserva Pichetto.

**\*\*EX ILVA: PICHETTO, 'ORDINANZA SINDACO TARANTO VERRA' VALUTATA\*\* =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - L'ordinanza del 13 aprile del sindaco di Taranto Pietro Bitetti che impone lo spegnimento, entro 30 giorni, della centrale termoelettrica dell'ex Ilva di Taranto "verrà valutata". Lo dice il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin a margine dell'evento 'Un piano per l'Italia' oggi all'Ance.

**BOLLETTE: PICHETTO, 'NON HO VISTO PROPOSTA LEGA MA SERVE CONCRETEZZA' =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - La proposta della Lega sul congelamento dei prezzi delle bollette per tutto l'anno "non l'ho vista, non so quanto costa, l'ho letto sulle agenzie, però le proposte devono avere una concretezza" ma "non avendola vista, non sono in grado di commentarla". Lo dichiara il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin a margine della conferenza 'Un Piano per l'Italia' oggi dell'Ance.

**IRAN: PICHETTO, 'PIANI UE CONTENIMENTO CONSUMI ENERGIA IN AGGIORNAMENTO' =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - "La Commissione Europea sta facendo una serie di valutazioni, ha raccolto una serie di istanze a livello europeo" per far fronte all'emergenza energetica conseguenza della guerra in Iran. "Le azioni sul contenimento sono peraltro un continuo aggiornamento di quello che era il piano di riduzione dei consumi. Vorrei ricordare che il nostro paese aveva un consumo di quasi 80 miliardi di metri cubi di gas oggi siamo 60 miliardi. I piani di riduzione sono tuttora in corso, si tratta di intervenire con serie di aggiustamenti". Lo dice il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin a margine della conferenza Ance 'Un piano per l'Italia'.

"Questa serie di aggiustamenti devono anche tenere conto della nuova tassonomia a livello europeo - aggiunge - e del fatto che, rispetto alla sbandata ideologica del 2020, l'Unione Europea ha riconosciuto nella tassonomia il nucleare, che prima non era preso in considerazione, così come si sta valutando una serie di azioni che tra l'altro riguardano molto il nostro paese, che riguardano i carburanti a bassa emissione o i biocarburanti e così via".

**TERRITORIO: FOTI, 'RESILIENZA IDRICA PRIORITA' STRATEGICA, IN CAMPO 5,5 MLD' =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - "La resilienza idrica è oggi una priorità strategica per il futuro della nostra nazione" per questo "è necessario integrare la gestione della risorsa idrica nella pianificazione territoriale e nelle politiche di adattamento. In questa direzione si muove la strategia europea". Lo dichiara il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione Tommaso Foti in un videomessaggio inviato alla conferenza Ance 'Un piano per l'Italia'.

"Le perdite delle reti idriche superano in media il 40% con punte di oltre il 50%. Per questo - sottolinea - serve un piano di investimenti strutturale e coordinato, capace di modernizzare le infrastrutture e garantire la gestione sostenibile della risorse nel lungo periodo. In tale quadro, la politica di coesione europea rappresenta uno strumento fondamentale".

"In ambito nazionale, importanti risorse sono destinate al settore idrico nel Pnrr, circa 5,5 mld destinati a rafforzare la resilienza del sistema idrico nazionale, ridurre le perdite, migliorare l'efficienza delle infrastrutture esistenti e favorire l'adattamento".

#### **FRANA PETACCIATO: PROGER, 'IN MENO DI 40 ORE PONTE RIAPERTO GRAZIE POLITICA ADATTAMENTO E MONITORAGGIO' =**

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - La frana di Petacciato riporta al centro il tema della fragilità infrastrutturale del Paese e del costo crescente della gestione emergenziale rispetto alla prevenzione. Non si tratta più di un evento isolato, ma di un modello strutturale in cui il sistema interviene post evento, anziché anticipare il rischio.

"L'Italia è stata divisa in due: tutti hanno parlato dell'emergenza, ma pochi hanno sottolineato che in meno di 40 ore il ponte è stato riaperto grazie a una politica di 'adattamento' e al monitoraggio delle infrastrutture", dichiara Marco Lombardi, Ceo di Proger, la società incaricata delle attività di sorveglianza della rete di Autostrade per l'Italia, a margine dell'evento 'Un piano per l'Italia', nell'ambito della conferenza 'Città nel futuro 2030-2050', organizzata da Ance con la direzione di Francesco Rutelli.

La società, intervenuta in Molise, sottolinea come il sistema di sorveglianza abbia consentito un intervento rapido e il ripristino della circolazione in tempi ridotti, ed evidenzia i limiti di un approccio basato solo sulla gestione dell'emergenza. Secondo Proger, la frana di Petacciato - tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni in Europa sul piano del dissesto idrogeologico - evidenzia una fragilità strutturale che impatta direttamente su mobilità, economia e continuità produttiva.

#### **TERRITORIO: PROGER, 'OGNI EURO INVESTITO IN PREVENZIONE RIDUCE COSTI FUTURI RIPARAZIONE' =**

Il Ceo Lombardi, 'se manutenzione assente o insufficiente, i danni si trasformano in disastri'

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - "Bisogna agire sulla difesa del suolo con interventi strategici, per evitare di dover riparare; bisogna puntare su una manutenzione concreta e continuativa: la normalità oggi è il cambiamento continuo, monitorare per predire, predire per prevenire: è questa la direzione della nuova ingegneria. Dobbiamo passare a un utilizzo sistematico di strumenti predittivi e algoritmi in grado di anticipare i fenomeni di dissesto e guidare le decisioni operative. Prevenire è l'unica soluzione realmente efficace ed economicamente sostenibile: ogni euro investito in prevenzione riduce i costi futuri di riparazione". Lo dichiara Marco Lombardi, Ceo di Proger, società incaricata delle attività di sorveglianza della rete di Autostrade per l'Italia, a margine dell'evento 'Un piano per l'Italia', nell'ambito della conferenza 'Città nel futuro 2030-2050', organizzata da Ance con la direzione di Francesco Rutelli.

"Quando la manutenzione è assente o insufficiente, i danni si accumulano fino a trasformarsi in disastri - spiega Lombardi- La manutenzione è un'attività silenziosa e invisibile, finché non viene a mancare, nel qual caso esplose in tutta la sua assordante fragranza. È fondamentale un piano strutturale di prevenzione e manutenzione programmata - conclude Lombardi - non possiamo più permetterci di

inseguire le emergenze: la normalità è governare il cambiamento".

## **RADIOCOR**

### **(ECO) Ance: serve un grande piano di prevenzione per la difesa del suolo**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - Un 'grande piano di prevenzione' e messa in sicurezza del territorio italiano. E' la richiesta che arriva dai costruttori dell'Ance, che oggi a Roma organizzano un evento per accendere i riflettori proprio sulla difesa del suolo. 'Sembra quasi paradossale che oggi parliamo di questo tema quando siamo nel pieno di una crisi geopolitica che non ha quasi precedenti' esordisce la presidente dell'Ance Federica Brancaccio. 'Ma questa e' una crisi contingente - aggiunge -, mentre 'quella del dissesto del territorio e' una crisi strutturale'. 'L'Italia e' un Paese fragile - spiega Brancaccio -. Ogni giorno c'e' un dramma. Non e' da oggi che sosteniamo che dobbiamo smettere di intervenire a catastrofe avvenuta. Non solo perche' costa di piu' e oggi ne paghiamo le conseguenze. Noi non siamo quelli che pensano solo a costruire. Sono anni che invitiamo alla cura del territorio'. E 'intervenire sul territorio per prevenire - prosegue la presidente dell'Ance - significa realizzare invasi, vasche di laminazione, dighe, alvei. Significa anche eliminare tutto quell'abusivismo che ha creato grandi danni all'ambiente e al territorio'.

### **(ECO) Ance: difesa del suolo, cinque proposte per un piano strutturale**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - Dal cambio di strategia urbanistica all'esclusione del patto di stabilita' interno delle spese per investimenti dedicate alla difesa del suolo. Sono due delle cinque proposte avanzate dai costruttori dell'Ance per l'avvio di un piano strutturale per la prevenzione delle conseguenze catastrofiche legate calamita' naturali. Prendendo atto degli effetti del cambiamento climatico, la prima proposta e' quella di cambiare l'approccio alla pianificazione urbanistica facendo leva sulle politiche di 'adattamento dei centri urbani e dei territori'. Secondo punto e' quello di sfoltire i soggetti coinvolti in questo settore (l'Ance ne ha contati 13, dai ministeri alla Protezione civile fino ai Consorzi di bonifica), puntando su una governance chiara con una Cabina di regia presso Palazzo Chigi.

### **(ECO) Ance: difesa del suolo, cinque proposte per un piano strutturale -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - Altri punti essenziali riguardano l'utilizzo del 'modello Pnrr' con milestone e obiettivi 'e piu' concorrenza per attuare gli interventi' e anche 'il monitoraggio dei dati con la digitalizzazione' con un sistema unico di analisi e raccolta delle informazioni sullo sviluppo dei progetti. Al centro c'e', infine, la necessita' di dare 'stabilita' ai

finanziamenti' per una pianificazione di lungo periodo con l'esclusione delle spese per investimenti dedicati alla difesa del suolo dal patto di stabilita' interno.

**(ECO) Ance: spesa per emergenze salita da uno a 3,3 miliardi all'anno**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - La spesa per far fronte alle emergenze legate alle calamita' e' cresciuta da uno a 3,3 miliardi all'anno negli ultimi 15 anni. Lo segnala l'Ance citando i dati di un rapporto realizzato insieme all'istituto Cresme. 'Aggiungendo i costi per danni di terremoti, incendi, mareggiate e siccita' si arriva a 12 miliardi all'anno', viene spiegato. Nei soli primi tre mesi del 2026 'oltre 1,2 miliardi sono gia' stati previsti per affrontare le emergenze derivanti dagli eventi alluvionali nel centro Sud Italia (ciclone Harry e frane a Niscemi e Molise)'. Una cifra 'ingente che supera i 933 milioni stanziati con la legge di Bilancio per affrontare le emergenze in tutto il 2026'.

**(ECO) Ance: spesa per emergenze salita da uno a 3,3 miliardi all'anno -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - I costruttori sottolineano anche che a fronte degli stanziamenti la spesa per l'emergenze si mantiene bassa e continua ad accumulare pesanti ritardi. Secondo i calcoli dell'Ance, negli ultimi 15 anni sono stati stanziati 21,6 miliardi e finanziati 24.036 interventi per 19 miliardi. Uno scenario a fronte del quale sono stati conclusi cantieri per soli 3,9 miliardi, pari al 20% dei fondi. Ritardi che si accumulano negli anni. Tanto che 'su 1,9 miliardi finanziati nel 2010 risultano completati interventi solo per il 59%, mentre per i 240 milioni del 2018 risultano completati interventi solo per il 17 per cento'.

**(ECO) Governo: Musumeci, pronto Ddl per cabina di regia a Palazzo Chigi su emergenze**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - 'Abbiamo preparato un disegno di legge che prevede l'istituzione di una cabina di regia a Palazzo Chigi della quale dovranno far parte i ministeri che oggi continuano a erogare le risorse per il contrasto al dissesto idrogeologico'. Lo ha detto il ministero per la Protezione civile, Nello Musumeci, intervenendo in video-conferenza all'evento 'Un piano per l'Italia' organizzato dall'Ance a Roma. L'istituzione di una cabina a Palazzo Chigi e' una delle proposte avanzate dai costruttori per un piano strutturale di prevenzione delle emergenze. Il ministro ha aggiunto che 'sono stati sollecitati gli uffici competenti presso il ministero dell'Ambiente affinche' possano finalmente licenziare il nostro documento e dirci quello che va, quello che non va, quello che va integrato, quello che va cancellato' perche' 'sono passati diversi mesi e, in tempi di cambiamento climatico, non possiamo permetterci il lusso di tenere le carte sulle scrivanie'.

### **(ECO) Energia: Pichetto, Spagna e Francia hanno fatto bene a mantenere nucleare**

Solo per i data center serviranno 25 terawattora in più  
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - 'La situazione attuale rispetto al Golfo Persico ci dice quanto sia importante essere autonomi' dal punto di vista energetico 'e quanto abbiano fatto bene la Spagna e la Francia a mantenere il nucleare'. Lo ha detto il ministro per l'Ambiente e la Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo all'evento per la richiesta di 'Un piano per l'Italia' organizzato dall'Ance a Roma. Pichetto Fratin ha sottolineato che a dispetto della crisi, la domanda di energia è in costante aumento ed è complicato farvi fronte con le fonti attuali. 'Dai 310 terawattora di oggi - ha spiegato il ministro - dobbiamo arrivare a 450. Solo per le domande di data center presentate agli uffici bisognerebbe salire di 20-25 terawattora nel giro di dieci anni. Ma dove andiamo a prenderli?'

### **(ECO) Infrastrutture: Foti, 5,5 miliardi in campo per migliorare l'efficienza idrica**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - 'La resilienza idrica è una priorità strategica per il futuro della nostra nazione. Quindi è necessario integrare la gestione della risorsa idrica nelle politiche territoriali e di adattamento'. Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione Tommaso Foti, intervenendo in video-conferenza all'evento 'Un piano per l'Italia', organizzato dall'Ance a Roma. Foti ha spiegato che 'serve un piano di investimenti strutturali e coordinato capace di modernizzare le infrastrutture per garantire una gestione sostenibile delle risorse: in questo quadro la politica di coesione europea rappresenta un tassello fondamentale'. Ricostruendo il complesso dei finanziamenti in campo europeo e nazionale Foti ha ricordato che 'parliamo di 5,5 miliardi di euro destinati a migliorare la resilienza del sistema idrico nazionale, ridurre le perdite, migliorare l'efficienza delle infrastrutture esistenti e l'adattamento al cambiamento climatico'.

## **ASKANEWS**

### **Ance, Brancaccio: momento drammatico, ma l'emergenza ormai è cronica**

Serve un cambio di approccio, puntare su adattamento e mitigazione

Roma, 15 apr. (askanews) - "Siamo in un momento drammatico, emergenziale, con problemi di energia, di caro materiali". Il governo è alle prese "con tutta una serie di misure per cercare di far reggere la nostra economia, il nostro comparto, in particolare in questa bufera, ha detto che farà di tutto per intervenire. Quindi sto un po' ringraziando anticipatamente e mi collego al tema di oggi. Siamo tutti così preoccupati di questo momento drammatico, che è un'emergenza che noi speriamo si concluda prestissimo ed è un'emergenza contingente dovuta a una

serie di situazioni, ma il tema di oggi, si può dire, che è un'emergenza cronica ormai". Lo ha affermato la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio nel suo intervento in apertura della conferenza "Un piano per l'Italia", organizzata oggi a Roma dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili.

"Ogni giorno purtroppo assistiamo a un disastro. Parleremo dei costi dell'intervenire dopo o della prevenzione - ha detto - ma ci sono costi incalcolabili, che sono quelli anche di perdita di territorio, di perdita di memoria, di perdita di case in alcune situazioni, quelli sono danni incalcolabili. In un paese fragile, non è qualcosa che tra un anno o due avremo risolto, quindi ci vuole un grande piano strutturale".

"L'Ance sono veramente decenni che ne parla - ha rilevato Brancaccio - abbiamo anche ottenuto qualcosa nel corso dei decenni, qualche Italia Sicura, poi cancellata. Poi Progetti Italia, poi qualcos'altro, ma tutto superato senza un reale piano strutturale e una continuità. Per cui in questo lavoro fatto con Francesco Rutelli e tanti altri amici e colleghi che ascolteremo anche oggi, abbiamo deciso proprio di provare almeno a dare cinque priorità fondamentali per portare avanti un piano strutturale. I cinque punti fondamentali sono un cambio di approccio, un cambio di approccio che significa basta contrapposizione".

Sul "green" "non è una contrapposizione ideologica, è un dato di fatto. Questi cambiamenti climatici, se ci sono perché naturali, se ci sono perché è l'antropizzazione selvaggia del territorio, ma sono una realtà. Noi abbiamo quindi, dobbiamo puntare su adattamento e mitigazione. L'adattamento e la mitigazione significa anche competenze che in questo paese ci sono. Adattarci significa anche sviluppare un'economia sull'adattamento, quindi non è solo ovviamente prevenire e intervenire, ma significa anche lavoro, competenze, tecnologia".

"Quindi la prima cosa è un cambio di approccio - ha detto la presidente Ance - che significa anche, ovviamente, siccome i centri urbani sono quelli più impattati da questi cambiamenti climatici, significa anche adeguare quelle che sono le normative urbanistiche ed edilizie per poter dare delle risposte. Il secondo punto è la governance - ha proseguito -. Troppe frammentazioni. Anche qui una cabina di regia, che non può essere che a Chigi, ma anche una struttura operativa, come è stato in alcune esperienze anche virtuose, una struttura dedicata che faccia da coordinamento e che ovviamente lasci presidenti delle regioni come commissari, perché chi vive sul territorio ha il polso e anche forse quelle informazioni, quella capacità di dare risposte e di seguire in maniera più puntuale quello che si deve fare".

"Terzo è il modello, il modello da gestire. Noi diciamo ci vuole un modello Pnrr con maggiore concorrenza in mercato. Qui inserisco anche altri temi che sono cari a noi, forse la soglia dei 5 milioni di euro per delle procedure negoziate senza abbandono, forse è una soglia troppo alta, quindi un modello Pnrr con uno sguardo più attento al mercato e alla concorrenza, perché il Pnrr ci ha insegnato e ci ha allenato ad avere target,

milestone, tempistiche e quindi anche un controllo della spesa e degli obiettivi da raggiungere", ha rilevato.

"Poi raccogliere dati, mappatura. I dati ci sono, ma sono tutti disaggregati, non si riesce ad avere una visione unitaria - ha detto Brancaccio -. Ci siamo confrontati anche tra di noi, tra il nostro centro studi e i nostri amici di questa avventura per rendere i dati omogenei, perché i dati si interpretano, si leggono, eccetera. C'è bisogno veramente anche di metterci d'accordo di come raccogliere i dati e di usare quella che oggi abbiamo, che è l'intelligenza artificiale, per sperimentare dei modelli, capire alcuni interventi, come possono impattare sul territorio".

"L'altro punto, ovviamente, è una programmazione, una stabilità dei finanziamenti e anche qui un coordinamento dei fondi. Ci sono fondi, ci sono fondi non spesi e molto spesso vediamo che un disastro, una catastrofe che è accaduta, magari lì già c'era un progetto, c'erano già dei fondi, c'era già un appalto, ma questo lavoro non era cominciato, si era interrotto o non era finito. Quindi una stabilità dei finanziamenti, ovviamente con una governance che segue il tutto".

"Sentiremo poi appunto anche i nostri decisori e crediamo che anche la maturità che si è raggiunta in Europa sul tema comunque del dissesto insieme alla casa, alla rigenerazione urbana, sono tutte cose che non possono viaggiare separate, sono tutte in qualche modo collegate. Noi siamo ottimisti", ha concluso Brancaccio.

### **Ambiente, Rutelli: prevenzione e adattamento convengono**

Investire oggi per ridurre danni e risparmiare risorse

Roma, 15 apr. (askanews) - "Mettere in sicurezza città e territori e investire nell'adattamento conviene. Conviene innanzitutto sul piano della sicurezza, perché significa ridurre vittime e rischi. Ma conviene anche, in modo evidente, sul piano economico". Queste le parole di Francesco Rutelli, direttore della conferenza 'Città nel futuro 2030-2050', organizzata da Ance, in occasione dell'evento 'Un piano per l'Italia' a Roma. "La conferenza di oggi - ha detto - ha visto la presenza delle istituzioni e del governo, che hanno mostrato la volontà di imprimere un cambio di passo. Ed è una scelta necessaria: oggi spendiamo molto di più per riparare i danni provocati da crolli, alluvioni, frane e altre fragilità del territorio e delle città di quanto spenderemmo intervenendo prima, con prevenzione e programmazione".

"Investire oggi - ha aggiunto - significa creare lavoro per le imprese, aprire spazio a nuove professionalità, aumentare la sicurezza e migliorare la qualità della vita di tutti. Significa, in definitiva, spendere meno e proteggere di più.

Per questo, proprio in una fase così difficile per l'economia nazionale, investire ora vuol dire evitare danni futuri, ridurre i rischi e far risparmiare il Paese".

### **Musumeci: necessaria cabina di regia su lotta a dissesto idrogeologico**

Il ministro interviene oggi alla conferenza Ance

Roma, 15 apr. (askanews) - "Abbiamo preparato un disegno di legge che preveda l'istituzione di una cabina di regia presso Palazzo Chigi della quale dovranno far parte i ministeri che oggi continuano ad erogare risorse per il contrasto al dissesto (idrogeologico) ma senza una regia, senza una pianificazione, senza un particolare criterio. Sono davvero contento di potervi dire che abbiamo sollecitato gli uffici competenti presso il ministero dell'Ambiente affinché possano finalmente licenziare il nostro documento e dirci quello che va, quello che non va, quello che va integrato, quello che va cancellato". Lo ha affermato Nello Musumeci ministro per la protezione civile e le politiche del mare dell'Italia, nel video messaggio trasmesso alla conferenza di Ance, a Roma.

"Non ci possiamo permettere - ha proseguito - il lusso di tenere le carte sopra le scrivanie in un momento nel quale il cambiamento climatico ha reso più nette e appariscenti le fragilità del territorio nazionale. Per poter davvero neutralizzare in termini di prevenzione le insidie che ormai non risparmiano nessuna parte del territorio nazionale, non bisogna inseguire le emergenze ma bisogna pianificare, individuare quali sono le priorità essenziali e su quelle indirizzare le risorse che non sono poche, ferme restando le competenze delle Regioni che potrebbero occuparsi di interventi di micro-interventi di interventi comunque non strategici per la dimensione nella quale vengono realizzati".

Il ministro ha confermato "l'impegno da parte mia di poter arrivare presto finalmente ad un piano nazionale per il contrasto al dissesto idrogeologico che metta assieme tutte le risorse disponibili da parte dei ministeri che oggi continuano ad erogarle, la redazione di una pianificazione con priorità assolute e con una visione, con una prospettiva che non può essere inferiore ai 15 anni se vogliamo davvero che restare in alcune aree della nostra nazione, soprattutto quelle collinari, soprattutto lungo gli Appennini, non debba diventare una sfida".

### **Pichetto: Italia usa proventi Ets su efficientamento energia fabbricati**

Non per il debito pubblico, poi si può discutere scala priorità

Roma, 15 apr. (askanews) - in Italia i proventi dei permessi Ets "vanno per la metà all'efficientamento energetico dei fabbricati, poi si può discutere - io non sono il ministro dell'Economia - di fare di più su altri fronti". Ma "non sono destinati al debito pubblico, ma all'efficientamento energetico dei fabbricati". Lo ha chiarito il ministro di Ambiente e Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin a margine di una conferenza organizzata a Roma dall'Ance, interpellato sul tema. "Possiamo discutere sulla scala delle priorità", ha detto.

### **Pichetto: l'Italia ha un problema sui fabbricati in cemento armato anni '50**

Il ministro alla conferenza Ance: c'è una questione di governance e pianificazione  
Roma, 15 apr. (askanews) - In Italia "un certo problema ce

l'abbiamo sugli edifici. Da noi sono 'storici' i fabbricati a 70 anni. Però il problema che adesso hanno 70 anni i fabbricati in pessimo cemento armato degli anni 50, vogliamo dircelo? Questo significa fare una valutazione rispetto al concetto dell'adattamento. Vanno quindi ripensati i territori, la modalità di affrontare le questioni sui territori, il rapporto con l'ambiente, gli interventi vari, e da questo emerge la necessità di quella che è la pianificazione, la programmazione a livello nazionale". Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, nel suo intervento oggi alla conferenza "Un piano per l'Italia", organizzata a Roma dall'Ance su rischi, costi e messa in sicurezza di città e territori.

Tutti "grandi temi - ha detto Pichetto - sono talmente tanti quelli che sul titolo che avete dato al convegno che è difficile affrontarli". Come quello dell'assetto idrogeologico e dell'uso sullo stesso dei fondi di coesione Ue. "Continuiamo a essere un paese in cui governano i bianchi, i verdi o i rossi, o i neri, tutto quello che vuoi, e che non è capace di spendere". "Quindi c'è una questione di governance - ha proseguito il ministro -. C'è ed è forte, d'altra parte a livello nazionale stiamo andando avanti nel creare le condizioni per avere tutte le informazioni".

Serve poi un approfondito controllo "di quelli che sono i fenomeni territoriali. E' chiaro che questi elementi devono essere la base per quelle che sono le azioni, altrimenti diventano solo elementi per il dibattito culturale, per i convegni o per qualche lungo articolo sulla stampa specializzata".

"E poi, naturalmente, stiamo vicino alle città, l'iniziativa sulle 100 città sta andando avanti, è un segnale più che di intervento finanziario, in questo caso è di sensibilizzazione partendo dal basso. E nel contempo andiamo avanti con quelle che sono le altre azioni. Dobbiamo recepire la direttiva di efficientamento energetico, e dobbiamo entro il 31 maggio recepire il case Green".

Questo "in un paese suddiviso in 200 mila borghi, non è un'operazione facile se vogliamo dare un percorso realistico, se vogliamo fare il libro dei sogni, prevediamo a questo punto di metterci 100 miliardi e così via, accontentiamo tutti, facciamo la conferenza stampa e la chiudiamo. Ma è un percorso che diventa fondamentale per un paese se vuole essere un paese moderno, perché se noi riusciamo a metterci un pizzico in più di autonomia energetica che ci permette di avere dei costi più contenibili, un po' di più, quando dico un po' di più ci metto il nucleare per capirci nel prossimo decennio, perché altrimenti non andiamo a nessuna parte".

Infine, "quando parliamo di pianificazione, noi abbiamo un piano che riguarda principalmente un filone di mitigazione che ha il percorso energetico man mano da adattare, e che riguarda l'abbattimento delle emissioni carboniche, che riguarda una serie di percorsi, una serie di step, che naturalmente dobbiamo anche tentare di adattare con realismo, uscendo un po' dagli schemi un po' ideologici, dell'ondata ideologica che ha caratterizzato

almeno l'altra legislatura della Commissione europea", ha concluso.

**\*Bollette, Pichetto: proposta Lega non l'ho vista, non so quanto costi**  
Ma le proposte "devono avere una concretezza"

Roma, 15 apr. (askanews) - La proposta della Lega sul congelamento dei prezzi delle bollette, o di un tetto "non l'ho vista, non so quanto costi, l'ho letto anch'io sulle agenzie, però devono avere una concretezza le proposte. Quindi non avendola vista, non sono in grado di commentarla". Lo ha affermato il ministro di Ambiente e sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin a margine della conferenza dell'Ance, oggi a Roma, sui rischi e prevenzione sui territori.

**\*Energia, Pichetto: piano Ue? Aggiornamento di riduzione consumi**  
Aggiornamenti che tengono conto anche di nuova tassonomia Ue

Roma, 15 apr. (askanews) - Sulle proposte per un immediato contenimento dei consumi in risposta alla crisi energetica innescata dalla guerra in Iran, "la Commissione europea sta facendo tutta la serie di valutazioni e ha raccolto istanze sulle azioni sul contenimento. Sono in continuazione, sono un aggiornamento di quello che era il piano di riduzione dei consumi che man mano ci ha visto ridurre i consumi. Il nostro Paese aveva un consumo di quasi 80 miliardi di metri cubi di gas e oggi siamo 60 miliardi quindi i piani di riduzione sono tutto in corso". Lo ha affermato il ministro di Ambiente e sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin a margine di una conferenza dell'Ance a Roma.

"Si tratta di intervenire con una serie di aggiustamenti che devono anche tenere conto della tassonomia a livello europeo, rispetto alla sbandata ideologica del 2020. Mentre mentre oggi è riconosciuto dalla tassonomia il nucleare, ad esempio, così come si stanno valutando" altri aspetti "che riguardano molto il nostro paese, come i carburanti a basse emissioni e i biocarburanti".

## **DIRE**

**DISSESTO IDROGEOLOGICO. BRANCACCIO (ANCE): ITALIA FRAGILE, SERVE GRANDE PIANO STRUTTURALE  
NON POSSIAMO PIÙ INTERVENIRE A CATASTROFE AVVENUTA, E BASTA ABUSIVISMO**

(DIRE) Roma, 15 apr. - "Dobbiamo concentrarci su quella che non è più un'emergenza ma un'emergenza cronica. Sembra quasi paradossale che oggi ne affrontiamo questo tema nel pieno di una crisi geopolitica che forse non ha precedenti". Federica Brancaccio, presidente ANCE, lo dice a margine del convegno 'Un piano per l'Italia. Ridurre i rischi, ridurre i costi: strategia e regia condivise per prevenire, adattare e mettere in sicurezza città e territori', in corso nella sede romana dell'associazione.

"Quella che stiamo vivendo è un'emergenza contingente,

un'emergenza cronica alla quale bisogna dare una risposta", esorta Brancaccio, "l'Italia è un Paese fragile perché è un paese giovane, e oggi ogni giorno assistiamo alla notizia di una catastrofe, di un dramma, sono anni che lo diciamo, e devo dire che ci vuole un grande piano per l'Italia".

Un piano perché "non possiamo più intervenire a catastrofe avvenuta- prosegue la presidente ANCE- non solo perché costa di più ma anche perché il costo della perdita di territorio, di abitazione, di memoria dei luoghi è un costo non stimabile".

Nella percezione pubblica i costruttori sono "quelli che costruiscono, rovinano e cementificano", ma invece "sono anni che il nostro settore è cambiato", afferma Brancaccio, "il nostro settore è fortemente collegato alle tecnologie, all'ambiente, alla cura del territorio".

Infine, "intervenire sul territorio sul dissesto e sul Paese fragile significa fare indagini, vasche di laminazione, alvei significa anche eliminare tutto quell'abusivismo che negli anni ha rovinato il paese e ha creato danni all'ambiente incalcolato", conclude la presidente ANCE.

#### **DISSESTO IDROGEOLOGICO. ANCE: IN 3 MESI 2026 SPESI OLTRE 1,2 MLD PER EMERGENZE SUPERA 933 MLN STANZIATI CON LA LEGGE DI BILANCIO PER INTERO ANNO**

(DIRE) Roma, 15 apr. - "Nel 2026 in soli 3 mesi oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro sono stati già previsti per affrontare le emergenze derivanti dagli eventi alluvionali nel Centro-Sud Italia, tra cui il ciclone Harry e le frane a Niscemi e in Molise. Una cifra ingente che supera i 933 milioni stanziati con la Legge di bilancio per affrontare le emergenze in tutto il 2026". Sono i dati che diffonde ANCE in occasione del convegno 'Un piano per l'Italia. Ridurre i rischi, ridurre i costi: strategia e regia condivise per prevenire, adattare e mettere in sicurezza città e territori', in corso a Roma.

"Per riparare i danni degli eventi calamitosi spendiamo sempre di più, sacrificando investimenti e prevenzione", ricorda ANCE, segnalando che "negli ultimi 15 anni la spesa per i danni da dissesto idrogeologico è più che triplicata passando da una media di 1 miliardo l'anno a 3,3 miliardi l'anno", secondo il Rapporto Ance-Cresme. Aggiungendo i costi per "danni di terremoti, incendi, mareggiate e siccità si arriva a 12 miliardi l'anno", secondo l'analisi condotta da Erasmo d'Angelis e Mauro Grassi nel volume 'Fuori dalle emergenze'.

Secondo ANCE "negli ultimi 15 anni per la prevenzione sono stati stanziati 21,6 miliardi e finanziati 24mila interventi per 19 miliardi. Di questi risultano conclusi cantieri solo per 3,9 miliardi pari al 20% dei fondi. Ritardi che si accumulano negli anni: ad esempio su 1,9 miliardi finanziati nel 2010 risultano completati interventi solo per il 59%, mentre per i 240 milioni del 2018 risultano completati interventi solo per il 17%". (SEGUE)  
(Ran/Dire)

## **DISSESTO IDROGEOLOGICO. ANCE: IN 3 MESI 2026 SPESI OLTRE 1,2 MLD PER EMERGENZE -2-**

(DIRE) Roma, 15 apr. - La spesa per affrontare le conseguenze del dissesto idrogeologico è "al ralenti in tutta Italia", avverte ANCE. Valutando la distribuzione regionale degli interventi per fase di attuazione, al nord è da avviare il 35%, in progettazione il 16%, in esecuzione il 12%, concluso il 37%; al centro risulta da avviare il 35% degli interventi, in progettazione il 23%, in esecuzione il 15%, concluso il 27%; al sud è da avviare il 41% degli interventi, in progettazione il 26%, in esecuzione il 12%, concluso il 21%.

ANCE dunque formula cinque proposte sottolineando come sia "urgente realizzare un piano per l'Italia". ANCE chiede dunque "un nuovo approccio per il futuro di città e territori: puntare su misure per l'adattamento; Governance chiara: Cabina di regia presso la presidenza del Consiglio dei ministri, Conferenza di servizi permanente e Presidenti delle Regioni con funzione di commissari straordinari; Modello PNRR con più concorrenza per l'attuazione degli interventi; Monitoraggio dati e digitalizzazione; Risorse nazionali ed europee con esclusione dal Patto di Stabilità Interno delle spese per investimenti in adattamento ai cambiamenti climatici e in prevenzione dei rischi naturali".